



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni
per il benessere e la dignità delle persone anziane

Le raccomandazioni che seguono sono un risultato finale del Progetto WeDO (2010-2012) che mira a creare un partenariato duraturo e aperto, di livello europeo, nazionale e regionale tra attori locali impegnati a migliorare la qualità dei servizi per gli anziani che hanno bisogno di cure e assistenza e per combattere l'abuso sugli anziani.

Il principale risultato del progetto Wedo è il lancio di un quadro comunitario di qualità dei servizi di assistenza a lungo termine che comprende principi di qualità, le aree di intervento e le raccomandazioni per l'attuazione.

Questo quadro di qualità è rivolto ai soggetti, a tutti i livelli (comunitario, nazionale, locale, regionale), che desiderano migliorare la qualità della vita delle persone anziane bisognose di cure e di assistenza, dare supporto agli operatori professionali e informali e contribuire a un sistema di cure a lungo termine centrato sui bisogni della persona.

Le raccomandazioni che seguono, messe a punto dalla coalizione italiana del progetto, mirano a offrire elementi utili alla definizione di una strategia nazionale per il benessere e la dignità delle persone anziane ed integrano le proposte di strategia europea messe a punto dalla coalizione europea WeDO.

PARTNER DEL PROGETTO PER L'ITALIA

Anziani e non solo soc.coop
progetti@anzianienonsolo.it
www.anzianienonsolo.it

FIPAC
Fipac@confesercenti.it
www.fipac.it

Un particolare ringraziamento per il prezioso contributo dato al progetto a:

- Loredana Ligabue e Licia Boccaletti (Anziani e non solo soc.coop)
 - Elio D'Orazio (FIPAC)
- Giovanni Lamura, Gabriella Melchiorre, Cosetta Greco (INRCA)
 - Francesca Carpenedo e Daniela Barone (Solimai soc.coop)
 - Gianfranco Salvioli (Università di Modena e Reggio Emilia)

Maggiori informazioni sul progetto europeo:
www.wedo-partnership.eu

Maggiori informazioni sulla coalizione italiana :
<http://wedo.anzianienonsolo.it>



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni per il benessere e la dignità delle persone anziane

PRINCIPIO	RACCOMANDAZIONI PER LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA NAZIONALE PER IL BENESSERE E LA DIGNITA' DELLE PERSONE ANZIANE	LIVELLO DI AZIONE ¹		
		M I C R O	M E S O	M A C R O
CENTRATI SULLA PERSONA	Adottare una definizione condivisa di benessere - dignità – abuso che tengano conto del punto di vista degli anziani stessi			X
	Sensibilizzare gli anziani sui loro diritti (carta europea dei diritti delle persone anziane non autosufficienti) attraverso comunicazione mirata a livello nazionale e azione attiva degli stakeholder a livello regionale/locale		X	X
	Attivare azioni (auto) formative mirate per gli operatori professionali (incluse le assistenti familiari) e per i caregiver informali familiari e volontari (che promuovano la centralità della persona nella progettazione ed erogazione dei servizi)	X	X	
	Promuovere la centralità della famiglia e/o delle altre figure di riferimento per gli anziani, sviluppando azioni di sostegno	X	X	X
	Promuovere la rilevazione delle volontà di cura dell'assistito in sede di presa in carico	X	X	X
	Garantire l'esplicitazione e la trasparenza delle opzioni di cura perseguibili in coerenza con le volontà dell'assistito	X	X	X
RISPETTOSI DEI DIRITTI UMANI	Definire e diffondere dei codici di condotta degli operatori professionali e dei caregiver informali	X	X	
	Assicurare controlli indipendenti sui servizi		X	X
	Garantire il rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro del personale di cura,	X		

¹ Macro-meso-micro si riferiscono al livello delle politiche ed istituzioni che governano ed influenzano lo sviluppo delle raccomandazioni enunciate. Macro si riferisce al livello di istituzioni e politiche di scala nazionale e sovranazionale. Meso al livello regionale (upper meso) o distrettuale (lower meso). Micro si riferisce al livello locale. La collocazione delle X vuole avere mero carattere esemplificativo finalizzato a favorire un confronto sulle responsabilità primarie o secondarie dei soggetti in campo.



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni per il benessere e la dignità delle persone anziane

	Garantire l'aggiornamento professionale del personale di cura con specifiche riferite ad utenze vulnerabili e a specificità fisiche e cognitive	x	x	
PREVENTIVI E RIABILITATIVI	Adottare una definizione condivisa di abuso verso l'anziano fragile o con disabilità fisiche o cognitive			x
	Identificare degli indicatori di abuso (campanelli d'allarme) in contesto residenziale e domiciliare e promuoverne la conoscenza da parte degli operatori socio-sanitari	x	x	
	Sviluppare moduli formativi rivolti agli operatori, ai familiari e alle assistenti familiari mirati alla prevenzione e lotta agli abusi	x	x	
	Mappare i gruppi a rischio	x		
	Attuare azioni di prevenzione attiva verso i gruppi a rischio	x	x	
	Specificare l'importanza dell'attivazione del servizio sociale professionale per i gruppi a rischio	x	x	
	Promozione del ruolo delle reti informali (volontariato, gruppi anziani...)	x	x	x
DISPONIBILI	Definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEP) in modo da garantire una disponibilità minima di servizi a livello locale			x
	Sviluppare il sistema SINA (sistema informativo nazionale per la non autosufficienza) per la definizione di profili di non autosufficienza trasferibili ai sistemi sociosanitari regionali			x
	Promuovere un'offerta di servizi alla persona da parte del settore no profit e profit (incluse le imprese con finalità sociali) coerente con standard di qualità sottoposti a controlli indipendenti		x	
	Promuovere azioni di sensibilizzazione e di empowerment degli anziani e dei loro caregiver familiari rispetto alle problematiche economiche e finanziarie dell'assistenza a lungo termine	x	x	



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni per il benessere e la dignità delle persone anziane

ACCESSIBILI	Favorire l'abbattimento di barriere architettoniche attraverso azioni di informazione, consulenza, contributo economico		x	x
	Rendere obbligatoria l'accessibilità per i nuovi edifici, anche di edilizia residenziale privata			x
	Realizzare adeguate strutture fisiche per l'accesso e l'erogazione dei servizi sociali		x	x
	Promuovere l'adozione dei principi del Design for all – progettazione universale		x	x
	Garantire l'accessibilità dei servizi anche in zone rurali – extra urbane	x		
	Garantire che i servizi (sia residenziali che semi-residenziali) operino "a porte aperte", assicurando il contatto tra l'anziano e l'ambiente esterno	x		
ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI	Predisporre in base ai profili di non autosufficienza "budget standard" (pacchetti di servizi e relativi costi)		x	x
	Attivare una formazione mirata al case management	x	x	
	Attivare politiche di defiscalizzazione delle spese sostenute per i servizi di cura			x
	Garantire supporto pubblico per beneficiare dei servizi di cura a lungo termine			x
INTEGRATI	Inserire tra le attività degli sportelli sociali l'informazione, orientamento sull'assistenza familiare	x	x	
	Fornire servizi informativi integrati e rendere lo sportello punto unico di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari	x	x	
	Definire PAI integrati in termini di bisogni e interventi socio-sanitari e di risorse (figure professionali e caregiving informale) messe in campo a sostegno della domiciliarità	x	x	



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni per il benessere e la dignità delle persone anziane

	Definire modalità di aggiornamento continuo tra operatori sullo stato dei soggetti a rischio	x	x	
	Potenziare la possibilità di risposta da parte del servizio sociale professionale attraverso PUA	x	x	
CONTINUI	Inserire assistenti familiari (vedi profilo professionale normato da Regioni) nella rete dei servizi come risorsa attiva nell'ambito del PAI domiciliare e a fronte di esigenze di assistenza alle funzioni di vita quotidiana connesse a dimissioni ospedaliere		x	x
	Attivare una funzione di monitoraggio/tutoraggio dello stato di avanzamento del PAI e di attivazione, su tali basi, di eventuali risorse di supporto	x		
	Fornire, anche attraverso voucher, ore di assistenza familiare per il riposo/sollievo di caregiver familiari e loro assistenti		x	x
	Promuovere azioni di sensibilizzazione e di servizio a supporto della conciliazione con il lavoro di cura verso assistiti LTC	x	x	x
	Fornire a caregiver e/o assistenti familiari formazione a sostegno del lavoro di cura (formazione di base e formazione alla gestione del "caso")	x		
	Utilizzare un sistema di case management	x	x	
	Assicurare la continuità assistenziale a seguito di dimissioni ospedaliere (dimissioni protette)	x	x	



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni per il benessere e la dignità delle persone anziane

	Assicurare la formazione di familiari e assistenti familiari in ospedale, per assicurare continuità di cura a seguito di dimissioni	x	x	
ORIENTATI AL RISULTATO E BASATI SU EVIDENZE	Definire standard di costo, standard prestazionali, standard di performance e di misurazione della qualità percepita		x	x
	Definire format comuni per la elaborazione della carta di qualità del servizio (pubblico e accreditato)		x	x
	Promuovere il benchmarking tra servizi		x	x
	Favorire la partecipazione attiva degli ospiti, dei familiari e dei volontari nelle strutture residenziali	x		
	Favorire l'esplicitazione di reclami e di suggerimenti per il miglioramento della qualità di vita e di assistenza degli ospiti	x		
	Applicare strumenti comuni di monitoraggio degli interventi (es. ICF)	x	x	x
	Applicare strumenti di monitoraggio della qualità della vita degli anziani (es. EuroQoL)	x	x	x
TRASPARENTI	Garantire la predisposizione e l'attuazione della carta dei servizi da parte dei fornitori pubblici, del privato sociale e del privato		x	
	Favorire l'esplicitazione di reclami e segnalazioni di non rispondenza del servizio	x		
IN GRADO DI SALVAGUARDARE E PROTEGGERE DA FORME DI ABUSO E NEGLIGENZA	Definire procedure per operatori e MMG per la segnalazione e denuncia di abusi anche relativi a persone con ridotte capacità cognitive	x	x	
	Attivare servizi di assistenza a favore di vittime di abuso	x	x	
	Assicurare protezione alle vittime di abuso	x	x	



Per il Benessere e la Dignità delle Persone anziane

RACCOMANDAZIONI PER UNA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA

Elementi per favorire un confronto e la messa a punto di azioni per il benessere e la dignità delle persone anziane

Garantire la protezione di chi denuncia situazioni di potenziale abuso	x	x	
Attivare azioni di informazione e sensibilizzazione sull'abuso agli anziani rivolte alla popolazione in generale	x	x	x
Attivare azioni di informazione e sensibilizzazione sull'abuso agli anziani rivolte alle forze di polizia	x	x	x
Attivare azioni di informazione e sensibilizzazione sull'abuso agli anziani rivolte agli operatori socio-sanitari che evidenzino la particolare vulnerabilità degli anziani non autosufficienti	x	x	x
Includere la protezione dall'abuso tra gli elementi da monitorare per misurare la qualità dei servizi		x	
Incentivare l'utilizzo del sistema ICD9 da parte degli operatori sanitari			x